Il Contratto di Fiume Idice

Il Contratto di Fiume Idice è una volontà espressa dagli abitanti del territorio del torrente Idice di avvicinarci a lui. L'approccio proposto è quello di riuscire ad arrivare ad **innamorarci del Fiume** per la sua bellezza ecologica fluviale. Non si parte dal considerarlo un rischio idrogeologico bensì un bene prezioso da apprezzare, conoscere, gestire e salvaguardare.

Il Contratto di Fiume Idice si propone di creare un **tavolo partecipativo volontario**, continuato nel tempo, cui intervengono i soggetti pubblici e privati che operano, interagiscono nella gestione dell'Idice e del suo bacino. Si tratta di un percorso basato sull'*ascolto* tra i più attori dell'Idice per perseguire una convivenza sostenibile tra uomo-fiume. Il tavolo ha molte sedie e sempre disponibile ad aggiungerne. Il tavolo desidera ospitare le Amministrazioni limitrofe a Budrio, il Servizio Area Reno e Po di Volano, la Bonifica Renana, la Protezione Civile, gli organismi preposti alla sicurezza e vigilanza del territorio, i rappresentanti degli agricoltori e delle imprese che interagiscono con il Fiume, le Associazioni interessate, i gruppi di persone. L'azione del tavolo sarà la condivisione dei saperi, delle responsabilità, dei monitoraggi e della compartecipazione.

Gli OBIETTIVI del Contratto di Fiume Idice sono:

1) CONOSCENZA

2) GESTIONE

3) MONITORAGGIO

4) RESILIENZA

5) FRUIBILITÀ

CONOSCENZA:

Dobbiamo riavvicinarci al Fiume, dal più piccolo al più anziano, con uno spirito di consapevolezza della *preziosità* sociale, culturale, storica, ecologica, idrogeologica ed economica locale del Fiume Idice.

Come fare? DIVULGANDO la conoscenza del Fiume (didattica nelle scuole, visite guidate nel Fiume, seminari, incontri a tema, conferenze, interventi formativi, articoli, pubblicazioni nei giornali del territorio, ecc) per accrescere l'interesse e la sensibilità verso i sistemi fluviali, recuperando l'*amicizia* coi Fiumi e per formare un opinione pubblica consapevole e informata.

GESTIONE:

Dobbiamo recuperare il rapporto uomo-fiume in un coinvolgimento diretto degli abitanti del territorio dell'Idice nell'affrontare le scelte che riguardano la ***manutenzione*** dello stesso. Il centro della nostra attenzione è l'acqua che è il bene più prezioso che abbiamo per la convivenza sul pianeta terra. Riteniamo la *prevenzione* la base su cui costruire una gestione fluviale sostenibile volta alla sicurezza del territorio. La gestione del Fiume va affrontata con **continuità** di partecipazione. La strategia di gestione non può essere affidata alla sporadicità degli stanziamenti finanziari o alle emergenze.

Come fare? INCONTRANDOCI con i soggetti pubblici con continuità ed analizzare insieme le criticità del momento.

MONITORAGGIO:

Significa creare una **rete**, anzitutto umana, poi telefonica o informatica, il più possibile condivisa e conosciuta dalle persone che popolano il territorio dell'Idice per riuscire ad arrivare a un **modello di controllo di:** tane degli animali fossori o altro, materiali estranei, salubrità delle acque, integrità dell'alveo e degli argini, salubrità della popolazione animale e vegetale del Fiume, sicurezza dei ponti.

Come fare? AVERE dei chiari RIFERIMENTI a cui rivolgersi per segnalare le criticità e seguire con perseveranza l'evolversi della presa in carico della segnalazione, nella consapevolezza di rendere partecipe la popolazione dell'eventuale immobilismo del sistema.

RESILIENZA:

Dobbiamo riuscire a costruire una cultura di consapevolezza e di comportamento di fronte ai **rischi di:** alluvione, bombe d'acqua e forte vento. La resilenza della comunità del territorio riguarda la singola persona e a seguire la sua famiglia, il suo vicino di casa, la sua "borgata", la sua via di appartenenza, la sua frazione e infine il proprio comune. Occorre riuscire a costruire, in caso di emergenze legate al cambiamento climatico, il senso di appartenere ad una **squadra** il cui allenatore è il Comune. La squadra, nel tempo, organizzerà le proprie regole di: allerta, emergenza, mobilità, sicurezza delle persone e delle cose.

Come fare? I soggetti preposti ad affrontare le emergenze naturali insieme alla comunità collaborano in un'intensa azione di informazione, formazione e divulgazione diretta alle singole persone e a gruppi per densità di abitazione.

FRUIBILITÀ:

Dobbiamo riuscire a recuperate il contatto con il Fiume avvicinandoci a lui. Il rapporto di *amicizia* con il Fiume scaturisce dalla possibilità di potergli dedicare del proprio tempo libero per visitarlo, frequentarlo, conoscerlo e apprezzarlo.

Come fare? Stabilire dei percorsi ciclo-pedonabili lungo il Fiume e mantenerli costantemente fruibili.